Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — ROMA — Martedì, 18 settembre — Numero 218

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà il Re *si compiacque nominare nell'Ordine Equestre dei SS. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo motu-proprio:

Con decreto del 1° aprile 1906:

ad uffiziale:

Costa comm. Francesco Domenico, presidente dell'Accademia ligustica di Belle arti e del Museo giapponese « Edoardo Chiossone » in Genova.

Con decreto del 5 aprile 1906:

a cavaliere:

Villa dott. Enrico, medico condotto municipale di Milano, presidente dell'Associazione nazionale dei medici condotti.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreto del 25 marzo 1906:

a cavaliere:

Caio cav. Alessandro, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo a sua domanda.

Con decreto del 4 aprile 1906:

ad uffiziale:

Bruno cav. Luigi, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo a sua domanda.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreto del 1° aprile 1906:

a cavaliere:

Boeri Pietro Ermanno, maggiore medico nella R. marina, collocato in posizione ausiliaria.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo Motu-Proprio:

Con decreto del 1° aprile 1906:

a cavaliere:

Ghisi Enrico, procuratore cassiere della ditta Carugati e C., di Milano.

Mayer Andrea, maestro di musica nell'Istituto dei ciechi di Torino.

Panzeri Carlo, già assessore e consigliere comunale di Costigliole d'Asti.

Vacchina avv. Delfino, presidente della Congregazione di carità di Costigliole d'Asti.

Loxoro Alfredo, direttore dell'Accademia Ligustica di Belle arti e del Museo Giapponese « Edoardo Chiossone », in Genova.

Con decreto dell'8 aprile 1906:

a commendatore:

Albera cav. Enrico, colonnello dei RR. carabinieri, aggiunto militare per l'Italia in Macedonia.

Sulla proposta del ministro degli affari esteri:

Con decreti del 22 e 29 marzo 1906:

a cavaliere:

Sciachi Giuseppe.
Battistini Leopoldo.
Dollero Adolfo.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

Con decreti del 25 marzo e 1° aprile 1906:

a commendatore:

Traina cav. uff. Girolamo, ex-sindaco di Cammarata.
Piana cav. uff. Giuseppe, fu Stefano, da Casale Corte Cerro, residente in Badia Polesine.
Natta Soleri dott. cav. uff. Vincenzo fu Raffaele, da Ventimiglia.
Montaldo cav. uff. Zaverio, residente in Ventimiglia.

ad uffiziale:

Fregoli cav. Giacinto, ff. di sindaco di Pienza.
Lodedo Angelo, ex sindaco di Ceglie Messapica.
Liguori cav. dott. Pasquale, membro della Deputazione provinciale di Napoli.
Cioffi cav. Pasquale, sindaco di San Cipriano Picentino.

a cavaliere:

Bocchi-Bianchi nob. Angiolo, membro della Congregazione di carità di Firenze.
Vaser Giorgio, sindaco di Hône (Torino).
Leonardi rag. Enrico, già ragioniere capo dell'ufficio provinciale di Bologna.
Picco dott. Carlo, medico condotto di Grugliasco.
Risi prof. Enrico, consigliere provinciale di Caserta.
Vacca Luigi, sindaco di Castagnaro.
Giardini rag. Ernesto di Angelo, residente in Mortara.
Colarossi avv. Rosolino, presidente della Congregazione di carità di Sulmona.
Agosti Angelo, ragioniere di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale dell'interno, collocato a riposo.
D'Addezio avv. Giuseppe, deputato provinciale di Potenza.
Segù Giuseppe, sindaco di Cozzo.
De Angelis Salvatore, id. di Portici.
Denti dott. Antonio, id. di Bellano.
Regine Pietro, id. di Jorio d'Ischia.
Pugliese dott. Filippo, medico in Monopoli.
Guaitani rag. Agostino, sindaco di Fara d'Adda.
Moretti avv. Pio, membro della Giunta provinciale amministrativa di Brescia.
La Malfa dott. Salvatore fu Domenico, di Piazza Armerina.
Piani Carlo fu Saverio, da Figline Val d'Arno.
Manescalchi dott. Giuseppe fu Pietro, residente in Barberino di Mugello.
Barbato Pasquale, consigliere comunale di Resina.
Bergonzi Bonifacio, sindaco di Ferriere.
Grimaldi Pietro Paolo, id. di Soccaro.
Cavagna Romeo di Carlo, da Voghera.
Zorzi avv. Zilio fu Antonio, da Vicenza.
Masoero dott. Cesare, medico condotto in Montiglio.
Nicchi ing. Antonino di Agostino, da Palermo.
Pateri avv. Giovanni, sindaco di Moncalieri.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreti del 25 e 29 marzo 1906:

a cavaliere:

Gianfilippi Filippo, vice cancelliere della Corte d'appello di Firenze, collocato a riposo.
Suino Domenico, presidente del tribunale di Viterbo.
Massari Giuseppe, avvocato in Trani.
Brandoli Giuseppe, giudice di tribunale collocato a riposo a sua domanda.
Traina Eugenio, id. id. id.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreti del 7 gennaio e 22 febbraio 1906:

a commendatore:

Alessandri cav. Antonio Arturo, colonnello commissario collocato a riposo.

a cavaliere:

Mariani Vincenzo, tenente nei RR. carabinieri collocato a riposo.

Con decreti del 25 febbraio e 4 e 11 marzo 1906:

a grand'uffiziale:

Desderi cav. Giuseppe, maggior generale in posizione ausiliaria collocato a riposo.

ad uffiziale:

Richard cav. Luigi, tenente colonnello di fanteria, collocato a riposo.

a cavaliere:

Ferrari Raimondo, capitano di fanteria, collocato a riposo.
Ripa Angelo, id. id. id.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreto del 1° aprile 1906:

a cavaliere:

Palestino Luigi, capitano macchinista nella R. marina, collocato in posizione ausiliaria.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreto del 29 marzo 1906:

a cavaliere:

Porro Paolo, ricevitore del registro, collocato a riposo.
Gomez Edoardo, archivista di 1ª classe nelle intendenze di finanza, collocato a riposo.

Con decreto del 5 aprile 1906:

a commendatore:

Anastagi cav. uff. avv. Carlo, intendente di finanza.
Fortunati cav. uff. Alfredo, membro della Commissione per il regime economico doganale, consigliere comunale di Roma.

a cavaliere:

Gallucci Raffaele, ispettore demaniale.
Marino Domenico, chimico principale.
Bossi ing. Pietro, ingegnere del catasto.
Boghetich Giulio, agente superiore delle imposte.
Mambrini Luigi, primo segretario nel lotto.
Ruspoli Orazio, commissario ai riscontri.
Ellero Carlo, segretario amministrativo nel Ministero.
Stefanini Vittorio, id. id.
Vercelloni Virgilio, id. di ragioneria id.
Siano Pasquale, id. id. id.

Venturi Augusto, segretario amministrativo nelle Intendenze di finanza.
Trotti Domenico, id. id.
Manin Federico, id. id.
Pozzi avv. Ettore, id. id.
Salsano dott. Adelino, id. id. e membro della Commissione provinciale delle imposte di Avellino.

Sulla proposta del ministro del tesoro:

Con decreti del 22, 25 e 29 marzo 1906:

a commendatore:

Politeo cav. uff. prof. Giorgio.

ad uffiziale:

Enrici cav. Bartolomeo, capo sezione amministrativo nel Ministero del tesoro.
Ruggeri cav. Arturo, segretario di 2ª classe nelle delegazioni del tesoro.

a cavaliere:

Rodolfi Rodolfo.
Peronuoco Luigi, negoziante in Napoli.

Con decreti del 1° e 5 aprile 1906:

a cavaliere:

Dolleani Angelo.
Barbaro dott. Florenzo.
Belloni Giuseppe.
Mariani Onorato, delegato del tesoro di 3ª classe, collocato a riposo.
Saccomani Fortunato fu Luigi.

LEGGI E DECRETI

Il numero 497 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le leggi 2 novembre 1901, n. 460, 22 giugno 1902, n. 224 e 19 maggio 1904, n. 209, e il regolamento approvato col Nostro decreto 30 marzo 1902, n. 111, che contengono disposizioni per diminuire le cause della malaria;

Veduto il Nostro decreto 1° agosto 1904, n. 484, concernente la dichiarazione di zone malariche in alcuni comuni della provincia di Reggio Calabria;

Veduto il rapporto col quale il prefetto della provincia stessa ha inviato la proposta di quel medico provinciale diretta a modificare la circoscrizione della zona malarica del comune di Palizzi, approvata col succitato Nostro decreto;

Veduto il voto del Consiglio provinciale di sanità sulle anzidette proposte;

Udito il Consiglio superiore di sanità;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La zona malarica del comune di Palizzi, in provincia di Reggio Calabria, già approvata col Nostro decreto 1° agosto 1904, n. 484, ad ogni effetto di legge o di regolamento, viene modificata come risulta dall'elenco che segue, facente parte integrante del presente decreto, che sarà vidimato, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 26 agosto 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: GALLO.

ELENCO contenente la modificazione della zona malarica del comune di Palizzi in provincia di Reggio Calabria.

Comune di Palizzi.
La zona malarica precedentemente delimitata col R. decreto 1° agosto 1904, n. 484 viene estesa a tutto il territorio comunale nei suoi attuali confini.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro dell'interno
GIOLITTI.

Il numero 498 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804 ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito un Nostro consolato in San Sebastiano con giurisdizione nelle provincie di Guipuzcoa e Navarra le quali vengono perciò distaccate dal distretto del Nostro consolato in Santander.

Art. 2.

Il suddetto Nostro consolato in San Sebastiano sarà retto da un ufficiale consolare di seconda categoria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 1° settembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

TITTONI.

Visto, *Il guardasigilli*: GALLO.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 29 maggio 1906, registrato alla Corte dei conti il 19 giugno successivo:

A Pratesi cav. Tebaldo, consigliere della Corte di appello di Firenze, è concesso l'aumento di L. 700, per compiuto sessennio, sull'attuale stipendio di L. 7000, a decorrere dal 1° giugno 1906.

Con decreti ministeriali del 5, 6 e 7 giugno 1906, registrati alla Corte dei conti il 22 dello stesso mese:

All'uditore Dessi Alessandro, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Ales, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 12 maggio 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

All'uditore Mottola Giovanni, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Verbicaro, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 11 maggio 1906, sino a che sarà mantenuto nella temporanea missione.

All'uditore Gibertini Carlo, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Alfonsine, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 13 maggio 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

All'uditore Pisciotta Matteo, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Gabellina, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 7 maggio 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

Con R. decreto del 21 giugno 1906, Sentito il Consiglio dei ministri:

Bruni comm. Francesco, consigliere della Corte di cassazione di Roma, è nominato primo presidente della Corte di appello di Lucca, coll'annuo stipendio di L. 12,000, a decorrere dal 1° luglio 1906.

Con R. decreto del 21 giugno 1906:

Massazza comm. Dionigi, primo presidente della Corte di appello di Messina, è collocato a riposo, dal 16 luglio 1906 e gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di Corte di cassazione.

Biancuzzi cav. Domenico, consigliere della Corte d'appello di Roma, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Torino, coll'annuo stipendio di L. 9000.

Piatelli cav. Mariano, consigliere di Corte di appello, in aspettativa a tutto il giorno 8 luglio 1906 è collocato a riposo.

Falcone cav. Ranieri, già sostituto procuratore del Re incaricato con R. decreto 20 aprile 1902 delle funzioni di procuratore del Re presso il tribunale di appello della Colonia Eritrea sedente in Asmara, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Pavullo, coll'annuo stipendio di L. 5000, continuando nell'anzidetto attuale suo incarico.

L'Amelio Gaetano, pretore del 4° mandamento di Napoli, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Gerace, coll'annuo stipendio di L. 4000.

Tognoli Edgardo, pretore del mandamento di Argenta, è collocato in aspettativa dal 19 giugno 1906, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Argenta.

De Capua Antonio, pretore del mandamento di Aquilonia, in aspettativa, è confermato nell'aspettativa medesima per altri due mesi dal 27 maggio 1906, con l'assegno del terzo dello stipendio.

Baldassaro Pasquale, uditore in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Oriolo, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con la mensile indennità di L. 100, è esonerato da detta missione ed è richiamato al precedente posto di uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Avellino, cessando dal percepire la detta indennità.

Cioffi Isidoro, uditore presso il tribunale civile e penale di Benevento, e destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Oriolo con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con indennità mensile.

Bolognini Giuseppe, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nel 1° mandamento di Alessandria, con la mensile indennità di L. 100, è tramutato con la stessa missione e la detta indennità al mandamento di Mombello Monferrato con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 20 giugno 1906:

Il decreto Ministeriale 22 aprile 1906 riguardante il collocamento a riposo del già vice cancelliere di Afragola Bruno Corinto è rettificato come segue:

Bruno Corinto, vice cancelliere della pretura di Afragola, è, collocato a riposo, dal 1° maggio 1906.

Con R. decreto del 21 giugno 1906:

Mauro Carlo, cancelliere della pretura di Manduria, è collocato a riposo, dal 1° luglio 1906.

Bentivegna Giuseppe, cancelliere della pretura di Ravanusa, è collocato in aspettativa per due mesi, dal 1° giugno 1906, con l'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Balbo Vincenzo, cancelliere della pretura di Scordia, è collocato in aspettativa per tre mesi, dal 1° luglio 1906, con l'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Tagliagambe Oreste, cancelliere della pretura di Empoli, è tramutato alla pretura di Modigliana, lasciandosi vacante per l'aspettativa del cancelliere Colonnelli Cesare il posto nella pretura di Andretta.

Galelli Bruno, già sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Palmi, nominato segretario della R. procura presso il tribunale di Busto Arsizio, e poscia nominato cancelliere della pretura di Sant'Agata di Puglia, dove non ha ancora preso possesso, è invece nominato segretario della R. procura presso il tribunale di Salò, con l'attuale stipendio di L. 1900.

Con decreto Ministeriale del 21 giugno 1906:

Losito Andrea, vice cancelliere della pretura di Bisceglie, è, a sua domanda, richiamato al precedente posto di vice cancelliere della pretura di Mottola.

Ronchi Maurizio, vice cancelliere della pretura di Breno, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per mesi tre, dal 1° luglio 1906.

Mandaliti Giuseppe, vice cancelliere della 4ª pretura di Napoli, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Napoli, con l'attuale stipendio di L 1500.

La Porta Michele vice cancelliere aggiunto al tribunale di Napoli, è nominato vice cancelliere della 4ª pretura di Napoli, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Protani Scipione, vice cancelliere della 2ª pretura urbana di Roma, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Roma, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Cappi Amedeo, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Roma, è nominato vice cancelliere della 2ª pretura urbana di Roma, con l'attuale stipendio di L. 1500.

La sospensione inflitta al cancelliere della pretura di Gattinara, Perratone Aristide, a decorrere dal 1° giugno 1905, con decreto del 31 maggio 1905, e limitata fino al 17 dicembre 1905, col decreto del 29 marzo 1906, è revocata. Allo stesso saranno corrisposte le mensilità di stipendio maturate e non percette, a decorrere dal 1° giugno 1905 fino al 17 dicembre 1905.

Oppedisano Salvatore, vice cancelliere del tribunale di Gerace, è collocato a riposo dal 1° luglio 1906.

Valente Nicola, vice cancelliere della pretura di Piedimonte di

Alife, privato dello stipendio dal giorno 28 marzo 1906 fino a nuova disposizione, è dichiarato decaduto dalla carica per continuata abusiva assenza dall'ufficio, a decorrere dal 28 marzo 1906.

Con decreto Ministeriale del 22 giugno 1906:

Antinucci Michele, alunno di 2ª classe nella pretura di Sessa Aurunca, in servizio da meno di dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per cinque mesi, dal 1° luglio 1906, con l'assegno corrispondente al terzo della retribuzione.

Con decreto Ministeriale del 24 giugno 1906:

Jannace Gaetano, cancelliere della pretura di Laviano, è nominato vice cancelliere del tribunale di Cassino, coll'attuale stipendio di L. 1900.

Napolitano Michele, vice cancelliere del tribunale di Cassino, è dichiarato decaduto dalla carica dal 7 maggio 1906 per volontario abbandono del posto.

Guerra Raffaele, cancelliere della pretura di Merate Brivio, è temporaneamente applicato al tribunale di Milano.

Triulzi Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Gandino, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Milano, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Moroni Giovanni, vice cancelliere della pretura di Pesaro, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Pesaro, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Garlanda Vittorio, vice cancelliere aggiunto del tribunale di Pesaro, è nominato cancelliere della pretura di Pesaro, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Colucci Alfonso, vice cancelliere della pretura di Postiglione, è, a sua domanda, richiamato al precedente posto di vice cancelliere della pretura di Buccino.

Viglione Tommaso, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Palmi, è nominato vice cancelliere della pretura di Salice Salentino, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Grima Pietro, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria, nominato vice cancelliere della pretura di Quartu Sant'Elena, dove ancora non ha preso possesso, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Palmi, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Toddo Carlo, approvato nell'esame di concorso indetto col decreto Ministeriale 19 settembre 1905, è nominto alunno gratuito nella R. procura presso il tribunale di Cagliari.

Notari.

Con R. decreto del 17 giugno 1906:

Belcastro Giovanni Battista, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di San Giovanni in Fiore, distretto notarile di Cosenza.

Messina Gianuario Michele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Campomaggiore, distretto notarile di Potenza.

Defelice Gregorio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Abriola, distretto notarile di Potenza.

Novia Alfonso, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Zungoli, distretto notarile di Ariano di Puglia.

Savinelli Cesare, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Nogara, distretto notarile di Verona.

Zotta Salvatore, notaro residente nel comune di Capodrise, distretto notarile di Potenza, è tramutato nel comune di Cancellara, stesso distretto.

Maisto Antonio, notaro residente nel comune di Capodrise, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel comune di Succivo, stesso distretto.

Gatti Giuseppe, notaro residente nel comune di Maranello, distretto notarile di Modena, è traslocato nel comune di Modena.

Muzio Emilio, notaro residente nel comune di Ruina, distretto notarile di Bobbio, è traslocato nel comune di Varzi stesso distretto.

Con decreto Ministeriale del 20 giugno 1906:

Il termine prefisso al notaro Camandona Vittorio col decreto Ministeriale del 23 aprile 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Paesana, è ridotto a tutto il 20 luglio 1906.

Con decreto Ministeriale del 21 giugno 1906:

È concessa:

al notaro Ragno Corrado una proroga sino a tutto il 22 novembre 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Foggia;

al notaro Bongiovanni Giovanni una proroga sino a tutto l'8 dicembre 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Cervia.

Con decreto Ministeriale del 22 giugno 1906:

È concessa al notaro Villani Giuliano, una proroga sino a tutti il 3 gennaio 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di San Severo.

Con decreto Ministeriale del 23 giugno 1906:

È concessa al notaro Onofri Francesco una proroga sino a tutto il 28 luglio 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di San Giovanni,

Archivi notarili.

Con decreto Ministeriale del 22 aprile 1906, registrato alla Corte dei conti il 18 giugno successivo:

Candi Gaetano, copista nell'archivio notarile provinciale di Padova, coll'annuo stipendio a L. 1000, è collocato a riposo, dal 1° giugno 1906, ed ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della pensione od indennità che potrà spettargli.

Con decreto Ministeriale del 7 maggio 1906, registrato alla Corte dei conti il 18 giugno successivo:

Guttarolo Francesco, di Luigi, archivista, nell'archivio notarile di Messina, coll'annuo stipendio di L. 1690, è collocato a riposo, dal 1° giugno 1906, ed ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della pensione od indennità che potrà spettargli

Subeconomati.

Con decreto Ministeriale del 23 giugno 1906.

Pertusio notaio cav. uff. Ottavio, è nominato subeconomo dei benefici vacanti di Savona.

Culto.

Con R. decreto del 24 maggio 1906:

È stato concesso l'*Exequatur* alle bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Carboni sac. Pio ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Veroli.

Franchini sac. Gaetano al beneficio canonicale e parrocchiale della arcipretura maggiore nel capitolo cattedrale di Modena.

Cabri sac. Giuseppe ad un canonicato nel capitolo cattedrale anzidetto.

Casali sac. Giuseppe ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Ferentino.

Cardella sac. Giuseppe al canonicato detto di Caltanissetta nel capitolo cattedrale di Girgenti.

Visibelli sac. Ottavio al beneficio parrocchiale di San Stefano a Lucignano, comune di Montespertoli;

Capotosti sac Eugenio al beneficio parrocchiale di Santo Stefano Protomartire in Pietraforte, comune di Pozzaglia.

Farina sac. Edoardo al beneficio parrocchiale tesoreriale nella matrice chiesa di Castrogiovanni.

Con Sovrana determinazione del 24 maggio 1906:

È stata autorizzata la concessione del *R. placet* alla bolla vescovile riguardante la nomina del sacerdote Salvatore Chianolli al beneficio parrocchiale di Sant'Elia in Magli, comune beneficio di Trenta,

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Debito Pubblico

3ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che, ai termini dell'articolo 135 del citato regolamento, fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	1000977 Solo certificato di proprietà	Araco Maria Immacolata fu Amato, moglie di Del Giudice Domenico, domiciliata a Napoli (Vincolata e con annotazione ufrutto)	Lire	235 —	Roma
Consolidato 4.50 %	00106	Ospizio di Tolmezzo (Udine)	»	2016 —	»
»	22336	Ospizio di Tolmezzo (Udine)	»	99 —	»
»	00461	Congregazione di carità di Tolmezzo (Udine) pel legato del fu Pietro Rossi, arcidiacono di detto luogo	»	15 —	»
»	00462	Congregazione di carità di Tolmezzo (Udine) pel legato De Marchi in detto luogo	»	84 —	»
»	00463	Congregazione di carità di Tolmezzo (Udine) per l'elargizione Ugo Spangaro	»	3 —	»
Consolidato 5 %	204588 / 21648 Certificato di proprietà e di usufrutto	Cornè Raffaele, Michele, Marianna, Concetta, Teresa, Rosa, Gaetana e Giuseppa fu Lorenzo e Cornè Rachele, Marianna, Amalia e Luisa fu Cesare per la proprietà e per l'usufrutto a Fortunata Gomar fu Serafino, domiciliati a Napoli	»	165 —	Napoli
»	696362	Pistone don Giovanni Battista fu Simone, domiciliato a Nizza Monferrato (Alessandria)	»	50 —	Roma
Consolidato 4,50 %	19423	Congregazione di carità di Versegnis (Udine).	»	141 —	»
»	49707 Solo certificato di proprietà	Comune di Calimera e vincolata d'usufrutto a favore di Vito Guido	»	222 —	»
Consolidato 5 %	1205321 Solo certificato di usufrutto	Imparato Gaetano fu Salvatore, domiciliato in Castellammare di Stabia (Napoli) (Vincolata).	»	1000 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	1205322 Solo certificato di usufrutto	Imparato Luigi fu Salvatore, domiciliato in Castellammare di Stabia (Napoli) (Vincolata) . . . . *Lire*	1000 —	Roma
»	12 5323 Solo certificato di usufrutto	Imparato Francesco fu Salvatore, domiciliato in Castellammare di Stabia (Napoli) (Vincolata) . . . . »	1000 —	»
»	1242370	Scaccia Antonio, Rosa e Attilio fu Pietro, minori sotto la patria potestà della madre Mariani Filomena, domiciliati a Fabriano (Ancona) . . . . »	100 —	»
»	48623 Solo certificato di usufrutto	Figli maschi nascituri da Bonini Francesco fu Antonio, domiciliato in Iseo (Brescia) (Vincolata) . . . . . . »	110 —	Firenze
»	545325 Solo certificato di usufrutto	Figli maschi nascituri da Bonini Francesco fu Antonio, domiciliato a Chiari (Brescia) (Vincolata) . . . . . . »	20 —	»
»	762926	Zauli-Naldi Francesco fu Rodolfo, domiciliato a Firenze (Con annotazione) . . . . »	65 —	Roma
»	537250 Solo certificato di proprietà	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio di Voltri (Genova) (Vincolata) . . . . »	300 —	»
Consolidato 4,50 %	27780	Oratorio di Santa Maria delle Grazie di Volegno, frazione di Stazzema (Lucca) . . . . »	12 —	»
Consolidato 5 %	1034123	Galli Giuseppe fu Giovanni Battista, assente, di ignota dimora . . . . »	60 —	»
»	10361 Solo certificato di proprietà	Benefizio coadiutorale di San Carlo, eretto nella chiesa parrocchiale di San Bernardo in Saluzzo (Vincolata). . . »	1085 —	Firenze
»	609053 Solo certificato di proprietà	Prole nascitura da Aquilina Ansaldo fu Felice, nubile, domiciliata in Genova (Vincolata) . . . . »	315 —	Roma
»	1344528	Ruggiano Carmela fu Benedetto, vedova di Langer Alessandro, domiciliata a Napoli . . . . »	50 —	»
»	309655	Chamonin Giovanni Battista fu Andrea, domiciliato a Saint Pierre d'Aosta . . . . »	230 —	Firenze
»	1254598	Bafico Giambattista fu Pietro, domiciliato a Genova . . . »	100 —	Roma
»	1367429	Benedetti Antonia, Clotilde, Maria e Giovanni Battista fu Valentino, minori sotto la patria potestà della madre Tortora Celeste fu Francesco, ved. Benedetti, domiciliati a Napoli . . . . »	95 —	»

Roma, addì 30 aprile 1906.

Per il capo sezione
F. GAMBACCIANI.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Il direttore capo della 2ª divisione
S. PIETRACAPRINA.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 18 settembre, in lire 100.00

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99,88 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 18 settembre occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

17 settembre 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*.....	102,64 09	100,64 09	101,7[illegible] 22
4 % *netto*.....	102,50 —	100,50 —	101,61 13
3 1/2 % *netto* .	102,10 83	100.35 83	101,35 70
3 % *lordo*.....	73,69 03	72,49 03	72,57 44

CONCORSI

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto il rapporto 25 agosto 1906, n. 2208, con il quale i capi della Corte d'appello di Torino propongono che sia aperto in quel distretto il concorso per n. 30 posti di ufficiale giudiziario;

Visti gli articoli 2 e 3 della legge 21 dicembre 1902, n. 528, 1, 2, 3, 6 e 7 del relativo regolamento 28 giugno 1903, n. 248;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso a trenta posti di ufficiale giudiziario nel distretto della Corte di appello di Torino.

Art. 2.

L'aspirante dovrà presentare non più tardi del giorno 19 ottobre prossimo venturo, al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiede, la domanda in carta bollata da L. 0 60 diretta al primo presidente della Corte di appello di Torino e corredata dai documenti legali da cui risulti:

1° aver compiuto l'età di anni 21 e non superare quella di anni 35;

2° essere cittadino del Regno;

3° essere di sana costituzione fisica;

4° avere conseguita la licenza ginnasiale o di scuola tecnica in un istituto regio o pareggiato;

5° essere di moralità e di condotta sotto ogni rapporto incensurabile;

6° non trovarsi in alcuno dei casi, per cui si è esclusi e non si può essere assunti all'ufficio di giurato ai termini degli articoli 5 e 6 della legge 8 giugno 1874, n. 1937 (serie 2ª) modificati col R. decreto 1° dicembre 1889, n. 6509;

7° non essere in istato d'interdizione, di inabilitazione o di fallimento.

La domanda scritta e firmata dall'aspirante dovrà indicare il domicilio del medesimo.

Art. 3.

I concorrenti dovranno sostenere un esame scritto ed orale secondo le norme fissate dal regolamento suaccennato.

Art. 4.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 19 e 20 dicembre, corrente anno, presso la Corte d'appello di Torino, e quello orale nel giorno che sarà determinato dalla Commissione esaminatrice.

Roma, addì 10 settembre 1906.

Pel ministro
N. COCUCCI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. Università degli studi di Parma

AVVISO DI CONCORSO

Nella R. scuola ostetrica per le levatrici in Parma sono vacanti due posti gratuiti per allieve interne a carico del Ministero della pubblica istruzione (art. 8 regolamento organico e 22-23-24 regolamento interno).

Il primo di questi posti ha la durata di due anni scolastici 1906-907 e 1907-908: a questo possono concorrere donne nubili, maritate o vedove della provincia di Parma o di altre provincie del Regno che abbiano raggiunto l'età di 18 e non superata quella di 36 anni e che si dichiarino disposte a sostenere l'esame di ammissione sul programma della 4ª classe elementare in Parma, nel giorno che sarà stabilito dal R. provveditore agli studi nella prima quindicina del prossimo mese di ottobre.

Le concorrenti dovranno presentare domanda in carta da bollo da cent. 50 diretta al rettore della R. Università di Parma per il Ministero della pubblica istruzione. Alla domanda dovranno unire la fede di nascita, l'attestato di sana e robusta costituzione (che sarà confermato dal direttore della scuola nell'epoca dell'esame di ammissione), l'attestato di vaccinazione, l'attestato di buona condotta rilasciato dalla Giunta municipale, lo specchietto dello stato di famiglia e il consenso del marito, o del padre o di chi ne fa le veci.

Il secondo posto ha la durata di un anno scolastico (1906-907). A questo possono concorrere le allieve che hanno compiuto il primo corso nella scuola ostetrica di Parma, e sostenuto con buon esito l'esame teorico.

Le aspiranti a detto posto debbono fare domanda al rettore della R. Università di Parma, in carta da bollo da centesimi 50, unendo alla medesima un attestato di sana e robusta costituzione di recente data, e lo specchietto dello stato di famiglia, se questo non fu unito ai documenti richiesti per la iscrizione al 1° corso della scuola di ostetricia.

Il tempo utile per presentare le domande per i due posti scade col giorno 30 settembre 1906.

Parma, 1° settembre 1906.

Il direttore della scuola
E. FERRONI.

Visto: Il rettore
L. PESCI.

CONCORSO a una borsa di studio nella scuola di archeologia presso la R. Università di Roma.

Con le norme stabilite dal R. decreto 23 luglio 1896, n. 412, è bandito un concorso a una borsa di studio nella scuola di ar-

cheologia presso la R. Università degli studi di Roma, per il triennio scolastico 1906-909, con l'assegno di L. 1800 per ciascuno dei primi due anni e di L. 3500 per il terzo anno, da pagarsi a rate mensili posticipate.

I concorrenti dovranno presentare a questo Ministero (Divisione III) la domanda d'ammissione al concorso, in carta bollata da L. 1,20 corredata della laurea in lettere e del certificato di cittadinanza italiana.

Nella domanda dovrà essere indicato con precisione il domicilio del concorrente.

Il termine per presentare le domande d'ammissione è fissato a tutto il 1° ottobre 1906.

Gli ammessi al concorso dovranno sostenere prove orali e scritte in una delle discipline archeologiche (antichità ed epigrafia romana, antichità ed epigrafia greca, archeologia dell'arte) a loro scelta, e dimostrare di conoscere le lingue francese e tedesca.

A ciascuno degli ammessi al concorso sarà fatto noto il giorno preciso degli esami, i quali avranno luogo presso l'Università di Roma.

Roma, 1° settembre 1906.

Il ministro
RAVA.

3

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Parecchi giornali russi (e qui conviene ricordare che per la maggiore parte sono in mano di ebrei) ripetono che la persecuzione degli ebrei è opera della così detta *camera stellata*, un consiglio di altissimi personaggi dell'Impero russo presieduto dal granduca Nicola Nicolajewich. Lo *Zeit*, di Pietroburgo, lo dice a chiare note.

La *camera stellata* è convinta che gli ebrei siano i fomentatori della rivoluzione ed è perciò che oramai anche Stolypin è caduto in disgrazia di quel potentissimo consesso. Avendo Stolypin dichiarato alla *camera stellata* che, continuando gli eccessi dei soldati, si sarebbe dimesso da presidente del Consiglio dei ministri, il granduca Nicola, dice lo *Zeit*, così gli rispose:

« Solamente in questo modo la rivoluzione potrà essere repressa. A Siedlce non sarebbe successo il massacro, se gli ebrei avessero consegnato i rivoluzionari. Comprendo e approvo il contegno del valoroso generale Tichanowski, che non tralasciò di spaventare con alcune fucilate gli ebrei. Se anche Skalon a Varsavia avesse fatto così, non si parlerebbe più da tempo di rivoluzione in Polonia ».

* * *

L'intervento degli Stati Uniti nella guerra di Cuba, che incominciò in forma armata, si è cambiato in un intervento pacifico e cioè nella mediazione di Roosevelt per la conclusione della pace. Questa mediazione ha tutta la probabilità della riuscita, perchè è voluto dalle parti guerreggianti e dallo stesso Roosevelt. Frattanto la *Stefani* comunica:

« La Legazione della Repubblica di Cuba a Roma ha ricevuto un telegramma dal suo Governo, il quale le annunzia che per decreto del presidente Estrada Palma le ostilità sono sospese in tutto il territorio delle provincie insorte. Si spera in un pronto ristabilimento della pace ».

Dall'Avana si hanno questi altri telegrammi:

« Dopo la pubblicazione del decreto che sospende le ostilità, emissari del Governo sono partiti in automobile per conferire coi capi rivoluzionari. Il generale Menoval, accompagnato da due membri del Congresso, si è recato su di una collina, situata presso Santiago Vegas, ove il capo del partito liberale Zaian ha stabilito il suo accampamento colle truppe del generale Gastimos, mentre altri inviati si recavano a Guanajax, che è stata ora occupata da un forte distaccamento d'insorti sotto gli ordini del membro del Congresso Marcetti ».

« I membri del Governo dichiarano che tenteranno un serio sforzo per ristabilire la pace in conformità al consiglio contenuto nella nota del presidente Roosevelt al ministro di Cuba a Washington.

« Il Governo dichiara di essere contento del concorso degli Stati-Uniti, ma crede di essere in grado di regolare la vertenza senza che sia necessario nessun intervento. Il Governo ha fiducia nel successo finale dei negoziati ».

I CONGRESSI A MILANO

Si susseguono a Milano, cooperando al successo dell'Esposizione, i molteplici Congressi preannunziati assieme alle prime linee di programma del grandioso convegno dell'operosità italiana e internazionale.

Ieri, alle 10, nel salone dell'Università commerciale Bocconi, si è inaugurato l'ottavo Congresso internazionale per l'insegnamento commerciale. Numerosi sono i congressisti italiani ed esteri.

Parlò primo il presidente Sabbatini, che svolse rapidamente il programma dei lavori al Congresso affidati, e si dichiarò lieto e grato del numeroso ed importante intervento dei congressisti.

Il sindaco Ponti salutò quindi, a nome di Milano, gli ospiti illustri e graditissimi.

Il comm. Salmoiraghi, presidente dell'Unione delle Camere di commercio, si rallegrò per il felice movimento in favore dell'insegnamento commerciale.

Il prof. Castelnuovo, rappresentante di S. E. il ministro di agricoltura, lesse un dispaccio dell'on. ministro Cocco-Ortu al presidente, con cui scusa la sua assenza e augura al Congresso proficuo lavoro. Porse ai convenuti l'augurio di buoni risultati.

Parlò quindi Saignat, di Bordeaux.

Sabbatini propose fra gli applausi un dispaccio di omaggio all'alto patrono del Comitato, al Re d'Italia.

Parlarono poi Roncagli, segretario generale della Società geografica italiana, von Seefeld, a nome del ministro prussiano del commercio, ed altri.

Si lessero parecchi dispacci di adesione, fra cui il seguente di S. E. il ministro Rava:

« L'Italia che nei commerci, nelle Banche, negli scambi internazionali, ha tradizioni di cui sempre si gloria, perchè la sua espansione nei traffici fu pure diffusione d'arte e di cultura, sente il valore materiale e morale degli studi commerciali che i rapporti fra i popoli affratellano negli interessi e nei sentimenti.

« Ministro degli studî di un paese che sa e vuole essere preparato alle necessità nuove di una feconda vita operosa, saluto voi, illustri convenuti ed organizzatori di codesto congresso, e plaudo alla finalità ideale e pratica che vi proponete ».

Indi il Congresso procedette alla nomina dell'ufficio di presidenza.

L'assemblea confermò a presidente onorario S. E. Rava. Nominò inoltre presidenti onorari l'on. senatore Ponti, il comm. Salmoiraghi, l'on. senatore Bocconi ed il prof. Saignat. Acclamò infine pro-

sidente del Congresso il dott. Sabbatini e segretari generali il prof. Buzzatti e l'avv. Valdissera.

Sotto la presidenza di S. E. il sottosegretario di Stato, Dari, in rappresentanza di S. E. Gianturco, fu pure nella giornata di ieri inaugurato a Milano il Congresso internazionale di tramvie e ferrovie d'interesse locale.

L'assessore, ingegnere Gavazzi pronunziò un discorso in francese, dando il benvenuto ai congressisti.

Il comm. Jassey, presidente dell'Unione delle tramvie e ferrovie di interesse locale, portò il saluto dell'Unione.

Parlò indi S. E. Dari, dicendosi grato al ministro Gianturco per avergli affidato il compito di rappresentarlo in questo Congresso. Salutò i congressisti in nome del Re ed espose i preziosi servigi resi dalle tramvie e dalle linee ferroviarie minori. Di questo non saranno gelose le ferrovie dello Stato perchè le une servono di complemento alle altre così come i vasi capillari giovano alla diffusione del sangue recato dalle arterie nei tessuti.

Terminò salutando i capi degli Stati rappresentati e primo fra tutti Re Vittorio Emanuele III.

Il discorso di S. E. Dari è stato applauditissimo.

*** Iersera S. E offrì un banchetto in onore dei congressisti Vi assistettero anche le autorità locali e numerosi altri invitati, fra i quali parecchie signore.

Ai brindisi parlò primo S. E Dari. Egli ricordò che ieri compieva il ventunesimo anno dalla costituzione dell'Unione internazionale ferroviaria e tramviaria locale. Si compiacque di festeggiare questa data, che fa uscire l'utile istituzione dalla minorità per farle acquistare pieni diritti civili. Inneggiò alla funzione sociale dell'opera ferroviaria, tendente a fare di tutte le patrie una patria sola. Salutò l'ospitalità lombarda e bevve alla prosperità dell'Unione internazionale ferroviaria.

Grandi applausi salutarono le parole dell'on. Dari.

Janssin, presidente dell'Unione, levò il bicchiere in onore de Sovrani italiani e bevve alla gloria d'Italia.

L'orchestra, tra vive acclamazioni, suonò la marcia Reale.

Parlarono poscia, pure applauditi, l'assessore Saldini, che portò all'on. Dari il saluto di Milano, il delegato Gerire, a nome dei congressisti, ed altri.

Il Congresso internazionale per la pace ha inviato il seguente telegramma a S. M. il Re:

« *A S. M Vittorio Emanuele*,

« Il XV Congresso universale della pace, all'inizio dei suoi lavori, deliberò per acclamazione di inviare alla Maestà Vostra il suo reverente omaggio, augurando e sperando che, per le attestazioni di simpatia date da Vostra Maestà alla grande idea umanitaria, passerete nella storia col nome di Principe della pace.

« *Ernesto Teodoro Moneta*, presidente ».

Sono incominciati ad arrivare a Milano gli inscritti al Congresso dei veterani d'Italia e Francia.

Ieri giunsero i veterani di Magenta e Solferino, Imperaire, Lhouiller e Cordier, ricevuti alla stazione dal comandante Julien, dal deputato francese Beauquier, dal presidente del Congresso Beretta, da altri personaggi e da numerosi veterani con bandiere.

La folla ha fatto loro un ricevimento entusiastico.

Il Governo francese inviò splendide corone che saranno deposte sui monumenti di Vittorio Emanuele II e di Garibaldi e all'Ossario di Magenta.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Cortesie internazionali. — Ieri, a Marsiglia, ebbero luogo, alla Esposizione coloniale, le feste organizzate dal Consiglio generale del dipartimento in onore dei marinai delle squadre italiana e francese e delle navi inglese e spagnuola.

Alle 10.45 si tenne il ricevimento offerto a 400 marinai delle quattro nazioni, al quale assistevano il vice presidente del Consiglio generale, David, ed i membri del Comitato permanente per le feste di Marsiglia.

David diede il benvenuto ai marinai e brindò alle quattro patrie amate dai marinai delle quattro potenze.

I delegati dei marinai italiani, inglesi e spagnuoli ringraziarono e bevettero alla Francia tanto generosa ed ospitale ed all'unione delle nazioni per la civiltà e l'umanità.

Nei vari *restaurants* dell'Esposizione venne poi offerto un banchetto ai marinai delle quattro nazioni che fraternizzarono tra loro e cantarono gli inni nazionali italiano, inglese e spagnuolo.

Poi i marinai delle quattro nazioni, a braccetto gli uni con gli altri, visitarono i palazzi e i divertimenti dell'Esposizione.

Gran folla li applaudiva al loro passaggio.

Inaugurazioni. — A Treviso, iermattina, alla presenza dell'ispettore capo della sezione zootecnica, comm. Moreschi, rappresentante S. E. il ministro di agricoltura, delle autorità provinciali e comunali, di allevatori e di agricoltori, è stata inaugurata l'Esposizione provinciale di animali bovini e di riproduttori.

Parlarono, applauditi il comm. Moreschi, il consigliere di prefettura, Tiretto e il comm. Minesso, presidente del Consiglio provinciale.

Dopo un *vermouth* d'onore offerto dal Municipio, le autorità visitarono l'interessantissima Mostra, che comprende oltre un migliaio di campioni.

Iersera la Provincia offrì un banchetto alle autorità.

*** A Volterra, alla presenza di S. E. il sottosegretario di Stato Sanarelli, dell'on. Ginori-Conti, del prefetto di Pisa e di tutte autorità e notabilità locali, fu ieri inaugurata la Mostra zootecnica.

Parlarono il sindaco di Volterra, il presidente del Comizio agrario e della Mostra zootecnica, Giovannoni, e il prof. Marchi dell'Università di Perugia.

S. E. Sanarelli pronunziò brevi parole dicendosi soddisfatto della completa riuscita dell'Esposizione ed assicurando il suo vivo interesse per il miglioramento della locale scuola di belle arti applicate all'industria.

L'on. sottosegretario di Stato, dopo aver visitato alcuni stabilimenti cittadini, ripartì iersera per Roma.

Croce rossa italiana. — Il 1° e il 15 del mese corrente si è effettuato il cambio dei medici della Croce rossa italiana che prestarono servizio nelle stazioni sanitarie impiantate dalla filantropica istituzione nell'Agro romano e nelle Paludi Pontine per combattere gli effetti della malaria.

Durante il primo periodo di servizio, cioè dal 15 giugno al 31 agosto, si ebbero i seguenti risultati:

Nelle sette stazioni dell'Agro romano si chininizzarono 11,333 individui. Si ebbero 254 casi di febbri malariche, 528 casi di malattie varie. Gli infermi trasportati nei vari ospedali di Roma dalle suddette stazioni furono 23 a mezzo ferrovia e 40 a mezzo delle ambulanze e carrette.

Nelle tre stazioni impiantate quest'anno nelle Paludi Pontine, si chininizzarono 3955 individui, si ebbero 451 casi di febbri malariche e 128 casi di malattie varie.

Gli infermi gravi trasportati nei vari ospedali di Roma, furono 9.

In totale quindi si ebbero in tutte le dieci stazioni sanitarie della Croce Rossa:

n. 15,288 chininizzati;
n. 705 casi di febbri malariche;
n. 656 casi di malattie varie;
n. 72 infermi trasportati negli ospedali di Roma.

In tale periodo, e cioè dal 15 giugno al 30 agosto, vennero somministrati kg. 134,600 di chinino di Stato in tabloidi.

Echi del Congresso di militari in congedo. — Il Comitato del Congresso di militari in congedo, tenutosi a Roma nel decorso giugno per iniziativa delle Associazioni militari del Regno, ha pubblicato in opuscolo le deliberazioni e i voti del Congresso medesimo.

Dell'operato del Congresso, che ha deliberato provvedimenti affermanti la solidarietà e la fraternità fra quanti hanno per la patria comune dato energie di lavoro e fede di soldato, ci siamo, a tempo debito, occupati; ma con soddisfazione rileviamo ancora gli effetti di quel Congresso, augurando che i voti in esso formulati abbiano ad essere, in base a giustizia, realizzati.

Terremoto. — Ieri mattina, alle 3.05, a Palermo è stata avvertita una scossa di terremoto in senso ondulatorio, della durata di sette secondi.

L'osservatorio Valverde dichiara però che nessuna scossa è stata registrata dagli apparecchi.

La scossa è stata avvertita in molti Comuni della Provincia e specialmente a Baucina, Altavilla, Santa Flavia, Bagheria ed ha arrecato qualche lesione agli edifici.

La popolazione, allarmata, si riversò all'aperto.

Le autorità provvedono ad inviare tende nei Comuni che le richiedono urgentemente.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di settembre, reca:

Come prevedevasi la siccità ha cominciato a produrre qualche danno in molte regioni. Le uve per qualità e quantità non daranno certamente il bel prodotto che si sperava nel mese scorso; tuttavia in complesso vi sarà un raccolto soddisfacente. La raccolta del granoturco è terminata dappertutto e ha dato un prodotto abbondante e di buona qualità. La lavorazione della canapa è finita con ottimi risultati. Gli oliveti sono in generale sofferenti e daranno un prodotto scarso.

Nelle riviste. — L'*Illustrazione italiana*, n. 37, del 16 corrente contiene un molteplice testo dovuto a valorose penne ed una variata serie di incisioni rappresentanti i fatti più salienti della decorsa settimana, i ritratti delle personalità cospicue del giorno ecc.

⁂ La *Rivista agricola* il pregiato periodico bimensile diretto dal cav. C. A. Cortina ha pubblicato il 33° fascicolo con articoli del cav. Cortina, dell'on. Sesia, del prof. G. E. Mattei, di Federico Musso ecc.

La utile, pratica *Rivista* continua ad aumentare intorno a sè simpatie e diffusione.

Marina militare. — La squadra italiana del Mediterraneo è partita iersera da Marsiglia.

— La R. nave *Marco Polo* è partita da Otara per Hakodate.

Marina mercantile. — Il *Florida*, del Lloyd italiano è partito da Genova per San Vincenzo e Buenos-Aires.

Da Teneriffa è partito per Genova il *Washington*, della Veloce. Da Colombo ha proseguito per Genova l'*Alicante*, della T. B.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VARSAVIA, 17. — Ieri sera nella via Lezno la polizia ha scoperto la sede di un'organizzazione rivoluzionaria ed ha confiscato bombe, armi e documenti importanti.

Ieri, due terroristi, certi Vazezniak e Rudnicki, sono stati giustiziati nella cittadella di Varsavia.

L'AVANA, 17. — Dopo conferenze coi principali cospiratori e coi ribelli attualmente prigionieri, il Governo annuncia che sospende le ostilità per un periodo indefinito, per ristabilire la pace prima dell'arrivo di Taft e di un intervento qualunque degli Stati Uniti.

PARIGI, 17. — Secondo informazioni ufficiali, nella esplosione della polveriera di Montfaucon un soldato fu ucciso, un soldato ed un aiutante furono gravemente feriti, quattro soldati furono feriti leggermente e cinque altre persone rimasero uccise.

L'inchiesta esclude qualunque idea di delitto.

VIENNA, 17. — Il principe Ferdinando di Bulgaria è giunto stamane.

ZARA, 17. — L'arciduca Francesco Ferdinando è arrrivato ieri a bordo del *Miramar*, ricevuto dalle autorità, che hanno pronunziato discorsi di saluto.

L'Arciduca, fra acclamazioni, ha ringraziato in tedesco, in italiano ed in serbo-croato, degli omaggi resigli ed ha accennato al progettato viaggio dell'Imperatore a Zara.

Nel pomeriggio l'arciduca e tutta la flotta sono partiti per Pola, ove l'arciduca è giunto iersera, salutato con acclamazioni e ricevuto dalle autorità.

Gli edifici pubblici della città erano illuminati. Dopo un'ora l'arciduca è ripartito per Vienna.

BESANÇON, 17. — La causa della catastrofe di Montfauçon si dovrebbe attribuire al cattivo stato del parafulmine che era ora in riparazione.

Blocchi di roccia e grosse pietre sono stati lanciati ad oltre 1500 metri dal forte. Le case prossime al forte sono distrutte. Il cortile del forte è ingombro di macerie che raggiungono l'altezza di quattro metri.

PARIGI, 17. — Il *Temps* dice che il forte di Montfauçon conteneva 63,000 chilogrammi di esplosivi ordinari e parecchie migliaia di cartucce.

LONDRA, 17. — Federico Luggard, alto commissario del Niger settentrionale, si è dimesso.

VARSAVIA, 17. — Il generale Doroszlewski, giudice del Consiglio di guerra, mentre oggi si trovava in una vettura di piazza è stato ferito a colpi di rivoltella.

L'autore dell'attentato è fuggito.

SAN SEBASTIANO, 17. — Il Re ha firmato il decreto col quale Montero Rios viene nominato presidente del Senato.

WASHINGTON, 17. — Si afferma che in seguito alle misure prese dal Governo in vista di un eventuale intervento a Cuba, gli Stati Uniti potrebbero sbarcare cinquemila marinai e soldati di fanteria di marina in quattro giorni.

VARSAVIA, 17. — Iersera un soldato ubriaco, incontrando alcuni ufficiali in vettura, fermò il veicolo e brandì la sciabola gridando: « Voi passeggiate in vettura, mentre noi siamo obbligati a fare pattuglie nelle vie ».

Allora un ufficiale pose mano alla rivoltella e fece fuoco sul soldato ferendolo mortalmente.

LUBLIN, 17. — La polizia ha proceduto all'arresto del Comitato terrorista locale, accusato di assassinii di parecchi agenti di polizia e funzionari.

FREJUS, 17. — Gli incendi di boschi continuano con una violenza inaudita, alimentati dal vento

Il fuoco, che si estende su di un larghissimo spazio, si dirige verso il mare.

Sono giunti per operare il salvataggio 1200 uomini di truppa.

Gli abitanti sono costernati.

MARSIGLIA, 18. — Iersera alla prefettura, il prefetto e il Consiglio generale offersero un ricevimento agli ufficiali delle navi da guerra estere.

Mancavano gli ufficiali italiani, partiti colla divisione navale italiana.

Furono pronunziati calorosi brindisi.

PIETROBURGO, 18. — L'*Agenzia Telegrafica di Pietroburgo* pubblica la seguente nota:

« Annunciammo il 14 corr. che l'Imperatore e l'Imperatrice col principe ereditario erano partiti sullo *yacht* imperiale *Standard* pel golfo di Finlandia, allo scopo di fare un'escursione di alcuni giorni.

Si tratta di un viaggio di riposo che l'Imperatore intraprende quasi ogni anno, dedicandosi abitualmente, durante l'escursione, a partite di caccia.

Tutti i motivi politici attribuiti a tale viaggio da giornali esteri sono assolutamente infondati.

VARSAVIA, 18. — Una quarantina di individui cercarono di penetrare nella prigione di Mokotow, ove si trovano settanta prigionieri politici. Una pattuglia sparò e li disperse, ferendone cinque.

LONDRA, 18. — Il *Times* pubblica un telegramma da Cuba, il quale dice che in una riunione di capi ribelli al municipio di Beyncal è stato deciso, dopo parecchi violenti discorsi, di respingere le proposte di pace.

Beyncal è situato a quindici miglia al sud dell'Avana.

I membri del Gabinetto cubano dicono che non vi è alcun mezzo per ristabilire la pace senza l'intervento degli Stati-Uniti.

VIENNA, 18. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Sofia:

« I giornali annunziano che la guardia bulgara ha arrestato alla frontiera turca presso Hebitschewo tre ufficiali turchi sospetti di spionaggio ».

BERLINO, 18. — La Banca dell'impero ha portato il tasso dello sconto al 5 0[0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 17 settembre 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	754.32.
Umidità relativa a mezzodì	42.
Vento a mezzodì	S.
Stato del cielo a mezzodì	1[2 nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 25°.8. minimo 18.0.
Pioggia in 24 ore	mm. 0.0.

17 settembre 1906.

In Europa: pressione massima di 775 sulla Russia settentrionale, minima di 758 sull'Italia centrale.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito fino a 2 mm.; lungo il versante adriatico, aumentato altrove fino a 7 mm. sull'alta Italia; temperatura diminuita fino a 6° sull'Italia superiore; irregolarmente variata altrove; venti forti intorno a ponente; pioggie con qualche temporale sulla valle Padana, versante superiore dell'Adriatico e Campania.

Barometro: minimo di 758 sull'Italia centrale; massimo di 762 al nord.

Probabilità: cielo quasi generalmente vario con qualche pioggiarella; venti forti o moderati in prevalenza settentrionali; mare agitato o mosso.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 17 settembre 1906

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	27 0	17 2
Genova	sereno	legg mosso	24 8	17 5
Massa Carrara	1/4 coperto	mosso	24 8	17 8
Cuneo	sereno	—	23 8	10 3
Torino	sereno	—	24 0	13 0
Alessandria	sereno	—	25 8	9 0
Novara	sereno	—	25 0	11 0
Domodossola	1/2 coperto	—	24 8	8 0
Pavia	sereno	—	27 8	7 5
Milano	1/4 coperto	—	26 4	12 4
Sondrio	sereno	—	21 0	8 0
Bergamo	sereno	—	21 0	11 2
Brescia	sereno	—	25 0	10 3
Cremona	—	—	—	—
Mantova	sereno	—	24 8	13 2
Verona	sereno	—	23 2	11 4
Belluno	sereno	—	16 5	7 8
Udine	1/2 coperto	—	20 8	11 2
Treviso	coperto	—	21 0	11 2
Venezia	3/4 coperto	calmo	24 0	12 6
Padova	1/4 coperto	—	20 6	11 4
Rovigo	1/4 coperto	—	25 3	12 3
Piacenza	sereno	—	23 1	12 5
Parma	1/4 coperto	—	26 4	13 8
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	26 0	10 9
Modena	1/2 coperto	—	21 6	13 5
Ferrara	3/4 coperto	—	26 2	13 8
Bologna	1/2 coperto	—	26 1	15 1
Ravenna	coperto	—	26 5	12 9
Forlì	3/4 coperto	—	26 2	17 0
Pesaro	sereno	mosso	27 5	15 0
Ancona	3/4 coperto	agitato	28 0	19 0
Urbino	nebbioso	—	22 5	13 8
Macerata	1/4 coperto	—	24 8	15 3
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	27 0	17 5
Perugia	coperto	—	23 4	12 2
Camerino	1/2 coperto	—	22 0	13 5
Lucca	1/4 coperto	—	26 1	14 8
Pisa	sereno	—	26 4	15 3
Livorno	1/4 coperto	mosso	25 6	11 4
Firenze	3/4 coperto	—	27 0	16 0
Arezzo	coperto	—	26 2	12 2
Siena	coperto	—	24 7	13 8
Grosseto	sereno	—	24 0	14 0
Roma	sereno	—	27 0	18 0
Teramo	1/4 coperto	—	26 8	18 6
Chieti	1/2 coperto	—	25 4	17 0
Aquila	sereno	—	22 0	14 0
Agnone	sereno	—	20 8	14 8
Foggia	3/4 coperto	—	28 0	11 9
Bari	1/4 coperto	calmo	26 8	18 0
Lecce	3/4 coperto	—	28 0	10 4
Caserta	sereno	—	26 4	19 2
Napoli	1/4 coperto	mosso	23 2	18 5
Benevento	coperto	—	26 2	19 5
Avellino	coperto	—	22 5	17 5
Caggiano	1/4 coperto	—	23 2	14 4
Potenza	sereno	—	21 2	14 5
Cosenza	sereno	—	26 0	12 5
Tiriolo	sereno	—	21 1	13 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	26 5	21 5
Trapani	1/2 coperto	calmo	28 8	22 1
Palermo	sereno	calmo	29 1	16 8
Porto Empedocle	coperto	calmo	26 0	20 0
Caltanissetta	sereno	—	28 0	21 0
Messina	sereno	legg. mosso	29 1	18 9
Catania	sereno	calmo	28 7	20 7
Siracusa	sereno	calmo	27 9	19 8
Cagliari	sereno	legg. mosso	29 0	15 5
Sassari	coperto	—	25 2	14 8

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*